

UDINE ESPOSIZIONI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELLA VECCHIA FILATURA 10/1 MARTIGNACCO 33035 UD Italia
Codice Fiscale	01185490305
Numero Rea	UD 209228
P.I.	01185490305
Capitale Sociale Euro	6090208.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.520	915
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	4.087	5.333
Totale immobilizzazioni immateriali	9.607	6.248
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.349.867	13.015.657
2) impianti e macchinario	570.945	71.283
3) attrezzature industriali e commerciali	28.107	37.739
4) altri beni	16.260	26.212
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.833.821	648.537
Totale immobilizzazioni materiali	13.799.000	13.799.428
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	398	398
Totale partecipazioni	398	398
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.264	1.264
Totale crediti verso altri	1.264	1.264
Totale crediti	1.264	1.264
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.662	1.662
Totale immobilizzazioni (B)	13.810.269	13.807.338
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.364	2.905
Totale rimanenze	2.364	2.905
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.192	344.167
Totale crediti verso clienti	105.192	344.167
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.750	32.925
Totale crediti tributari	5.750	32.925
5-ter) imposte anticipate	5.912	116.687
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.580	553.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.006	1.000.006
Totale crediti verso altri	1.096.586	1.553.223
Totale crediti	1.213.440	2.047.002
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	7.076.836	7.683.935
3) danaro e valori in cassa	269	183
Totale disponibilità liquide	7.077.105	7.684.118
Totale attivo circolante (C)	8.292.909	9.734.025
D) Ratei e risconti	22.566	15.103
Totale attivo	22.125.744	23.556.466
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.090.208	6.090.208
IV - Riserva legale	42.919	42.919
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.162.888)	(677.794)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	595.885	(485.095)
Totale patrimonio netto	5.566.125	4.970.238
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	213.803	323.692
Totale fondi per rischi ed oneri	213.803	323.692
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	285.629	264.875
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.299	586.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	599.945	1.218.236
Totale debiti verso banche	1.210.244	1.804.296
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	750	1.386
Totale acconti	750	1.386
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.606	722.077
Totale debiti verso fornitori	411.606	722.077
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.480	143.073
Totale debiti tributari	300.480	143.073
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.425	20.899
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.425	20.899
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.778	56.119
Totale altri debiti	49.778	56.119
Totale debiti	2.000.283	2.747.850
E) Ratei e risconti	14.059.904	15.249.811
Totale passivo	22.125.744	23.556.466

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.095.611	1.462.390
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	8.809
altri	1.795.301	116.271
Totale altri ricavi e proventi	1.795.301	125.080
Totale valore della produzione	2.890.912	1.587.470
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.816	16.179
7) per servizi	915.395	1.191.390
8) per godimento di beni di terzi	1.733	4.944
9) per il personale		
a) salari e stipendi	258.958	254.607
b) oneri sociali	96.490	91.794
c) trattamento di fine rapporto	22.539	41.559
e) altri costi	-	270
Totale costi per il personale	377.987	388.230
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.540	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	710.333	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.600	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.641	2.648
Totale ammortamenti e svalutazioni	740.114	2.648
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	541	(189)
12) accantonamenti per rischi	37.672	323.692
14) oneri diversi di gestione	163.843	173.752
Totale costi della produzione	2.262.101	2.100.646
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	628.811	(513.176)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	181.657	60.546
Totale proventi diversi dai precedenti	181.657	60.546
Totale altri proventi finanziari	181.657	60.546
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	40.371	23.162
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.371	23.162
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	141.286	37.384
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	770.097	(475.792)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.437	4.327
imposte relative a esercizi precedenti	-	4.976
imposte differite e anticipate	110.775	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	174.212	9.303
21) Utile (perdita) dell'esercizio	595.885	(485.095)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	595.885	(485.095)
Imposte sul reddito	174.212	9.303
Interessi passivi/(attivi)	(142.704)	(37.384)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(466.582)	(30)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	155.802	(513.206)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.672	323.692
Ammortamenti delle immobilizzazioni	713.873	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.600	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	22.539	41.559
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	791.684	365.251
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	947.486	(147.955)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	541	(189)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	238.975	5.671
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(307.692)	242.543
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.463)	(1.429)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.189.907)	(67.362)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	611.924	614.634
Totale variazioni del capitale circolante netto	(653.622)	793.868
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	293.864	645.913
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	142.704	37.384
(Imposte sul reddito pagate)	(32.362)	(13.071)
(Utilizzo dei fondi)	(147.561)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(1.785)	(30.949)
Totale altre rettifiche	(39.004)	(6.636)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	254.860	639.277
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(727.505)	(596.522)
Disinvestimenti	466.582	30
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.899)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	1.677.746
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(267.822)	1.081.254
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	24.239	39.802
(Rimborso finanziamenti)	(618.291)	(620.430)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(594.051)	(580.627)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(607.013)	1.139.904
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.683.935	6.543.850
Danaro e valori in cassa	183	364
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.684.118	6.544.214
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.076.836	7.683.935
Danaro e valori in cassa	269	183
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.077.105	7.684.118
Di cui non liberamente utilizzabili	5.819.209	7.551.022

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si precisa che nell'assemblea straordinaria tenutasi in data 11 marzo 2024, i soci hanno deliberato la modifica della denominazione sociale in "Udine Esposizioni S.p.A.".

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno caratterizzato l'anno in oggetto. Per un'analisi di quanto accaduto in corso d'anno e sulle prospettive di carattere operativo della società, si rinvia alla relazione sulla gestione.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono oneri pluriennali rappresentati in parte da costi di impianto e di ampliamento ed in parte da spese di manutenzione su beni di terzi. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B. I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.607.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 5.520 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 4.087, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano spese incrementative sostenute su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	9.607
Saldo al 31/12/2022	6.248
Variazioni	- 3.359

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	915	155.310	544.543	700.768

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	155.310	539.210	694.520
Valore di bilancio	915	0	5.333	6.248
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.900	-	-	6.900
Ammortamento dell'esercizio	2.295	-	1.246	3.541
Totale variazioni	4.605	-	(1.246)	3.359
Valore di fine esercizio				
Costo	6.900	155.310	544.543	706.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.380	155.310	540.456	697.146
Valore di bilancio	5.520	0	4.087	9.607

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 13.799.000, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale. In particolare, esse si riferiscono in larga parte agli studi e alle progettazioni relativi al piano di ammodernamento del Campus, e ai lavori di cui all'intervento 4/8 denominato "Nuova piazza d'accesso". Gli **acconti** ai fornitori per la realizzazione dell'immobilizzazioni materiali la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Richiamo ai contributi in conto impianti

I contributi assegnati alla Società per la realizzazione delle opere di adeguamento del comparto fieristico sono stati iscritti con il metodo indiretto. Essi sono pertanto stati imputati per intero a conto economico nell'esercizio in cui si è avuta certezza della loro assegnazione ed hanno inciso sul risultato d'esercizio in misura proporzionale agli ammortamenti calcolati sulle opere finanziate, attraverso l'utilizzo dei risconti passivi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti all'avvento del Covid e alla conseguente applicazione della deroga secondo la quale era possibile sospendere l'imputazione degli ammortamenti a bilancio. Il piano di ammortamento

verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si evidenzia che con riferimento alle opere edili di miglioramento eseguite sui padiglioni 6, 7 e 9, la società ha optato per l'ammortamento delle stesse sulla base della vita utile residua dei medesimi edifici. E' stata pertanto applicata l'aliquota del 6,67% che non ingenera comunque problematiche fiscali essendo minore rispetto a quella ministeriale prevista per i padiglioni fieristici, fissata al 10%. Le opere rientranti nel medesimo intervento e aventi ad oggetto l'impiantistica, sono state invece ammortizzate applicando l'aliquota del 15%.

Sulla base dell'attuale residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree di sedime	Non ammortizzato
Padiglioni fieristici	2,53 % - 3,00 %
Intervento di ristrutturazione padiglioni 6, 7 e 9	6,67%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15,00%
Impianti Specifici	25,00% - 30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura fiere	27,00%
Attrezzature e macchinari	15,00%
Altri beni	
Mobili e arredi	10,00% - 12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli esercizi ante sospensione da Covid.

Ammortamento fabbricati

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 223/2006, la società nel corso del 2006 ha scorporato dal costo dei fabbricati il valore del terreno sul quale gli stessi sono stati costruiti, attribuendone il valore risultante dalla perizia di trasformazione. A partire dall'esercizio 2006 il valore dei terreni non è più soggetto ad ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	13.799.000
Saldo al 31/12/2022	13.799.428
Variazioni	- 428

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.756.855	3.059.772	583.733	983.311	648.537	24.032.208
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.280.351	2.988.489	545.994	957.099	-	15.771.933
Valore di bilancio	13.015.657	71.283	37.739	26.212	648.537	13.799.428
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	587.163	-	2.600	1.239.978	1.829.741
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(329.562)	-	-	-	(54.694)	(384.256)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.556.260	34.797	-	83.020	-	1.674.077

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	635.445	52.704	9.632	12.552	-	710.333
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	17.600	-	-	-	-	17.600
Altre variazioni	873.077	-	-	83.020	-	956.097
Totale variazioni	(1.665.790)	499.662	(9.632)	(9.952)	1.185.284	(428)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.871.033	3.612.138	583.733	902.891	1.833.821	23.803.616
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.042.719	3.041.193	555.626	886.631	-	15.526.169
Svalutazioni	17.600	-	-	-	-	17.600
Valore di bilancio	11.349.867	570.945	28.107	16.260	1.833.821	13.799.000

I decrementi per alienazione si riferiscono alla cessione della palazzina uffici e delle relative aree adiacenti ad uso parcheggio. La svalutazione degli immobili afferisce invece la palazzina adibita ad uso custode, il cui valore residuo è stato azzerato a fronte della sua demolizione, ricompresa in un più ampio progetto di riqualificazione non ancora terminato.

Va evidenziato che i terreni ed i fabbricati, in occasione delle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio 2003, sono stati rivalutati sulla base delle perizie redatte dagli esperti nominati dal Tribunale per la trasformazione dell' Ente in Società per Azioni, nonché per la fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l.. I valori di perizia considerati ai fini della rivalutazione sono quelli al netto dei relativi effetti fiscali determinati dai richiamati esperti. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non hanno assunto alcuna rilevanza, nè per i beni, nè per i diritti e neppure per le azioni attribuite ai soci. La rivalutazione, di importo complessivo pari ad €. 5.539.153 e derivante per €. 4.849.695 dalla trasformazione dell'Ente in S.p.A. e per €. 689.458 dalla fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l., è stata attribuita ai singoli beni distinguendo, a partire dal 2006 e sulla base delle risultanze delle perizie degli esperti, il valore dei terreni da quello dei fabbricati che vi insistono. La rivalutazione è stata contabilmente allocata alle seguenti poste di patrimonio netto:

- capitale sociale €. 4.857.493;

- riserva da trasformazione e fusione €. 681.660 oggi completamente azzerata a seguito del suo integrale utilizzo.

A fronte della cessione della palazzina uffici e delle circostanti aree adibite a parcheggio e a passaggio, sono state contabilmente stornate anche le relative poste contabili accese alle sopra richiamate rivalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.662
Saldo al 31/12/2022	1.662
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 398, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e al netto delle svalutazioni effettuate per perdite durevoli di valore. Non si registrano movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.264 e rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società. Non si registrano movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 8.292.909. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.441.116. Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 2.364. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.905	(541)	2.364
Totale rimanenze	2.905	(541)	2.364

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo

ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio pari ad euro 8.641.

Crediti tributari

Sono interamente rappresentati dal credito IRES maturato nel 2023.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 5.912, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.213.440. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	344.167	(238.975)	105.192	105.192	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.925	(27.175)	5.750	5.750	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	116.687	(110.775)	5.912		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.553.223	(456.637)	1.096.586	596.580	500.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.047.002	(833.562)	1.213.440	707.522	500.006

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.096.586.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito vs CCIAA Pordenone e Udine per contributo 2010 su opere di adeguamento quartiere fieristico	500.000
Credito vs Istituti bancari per competenze maturate	96.565

Altri crediti	15
---------------	----

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito vs CCIAA Pordenone e Udine per contributo 2010 su opere di adeguamento quartiere fieristico	500.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.077.105, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.683.935	(607.099)	7.076.836
Denaro e altri valori in cassa	183	86	269
Totale disponibilità liquide	7.684.118	(607.013)	7.077.105

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 22.566. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.103	7.463	22.566
Totale ratei e risconti attivi	15.103	7.463	22.566

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	9.891	142
Risconti attivi su spese di pubblicità	72	433
Risconti attivi su noleggi passivi		497
Risconti attivi su abbonamenti	23	34
Risconti attivi su canoni assistenza periodica	24	24

Risconti attivi su spese istruttorie e imposte sostitutive mutui	12.556	13.973
TOTALE	22.566	15.103

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.566.125 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 595.887. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	6.090.208	-		6.090.208
Riserva legale	42.919	-		42.919
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	-		1
Totale altre riserve	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(677.794)	(485.095)		(1.162.888)
Utile (perdita) dell'esercizio	(485.095)	485.095	595.885	595.885
Totale patrimonio netto	4.970.238	-	595.885	5.566.125

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.090.208		
Riserva legale	42.919	utili	A, B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	(1.162.888)		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Totale	4.970.239		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2023

In virtù del maggiore importo derivante dalla sommatoria degli ammortamenti netti sospesi nel 2020, 2021 e 2022 rispetto alle riserve presenti in bilancio, si precisa che sugli utili presenti e futuri dovrà essere apposto un vincolo di indisponibilità fino al raggiungimento della somma di euro 668.425, pari all'ammontare complessivo degli ammortamenti sospesi nel triennio, come espressamente previsto dall'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022 conv. dalla L. 25/2022.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 213.803 e collegati all'esito di un contenzioso fiscale, si precisa che trattasi di imposte aventi ammontare certo ma data di sopravvenienza indeterminata. La variazione in diminuzione di euro 109.888 attiene alla liberazione di parte del fondo dettata dal venir meno del rischio corrispondente ad una annualità prescritta. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	264.875
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.539

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	1.785
Totale variazioni	20.754
Valore di fine esercizio	285.629

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 411.606, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. In questa voce sono altresì ricompresi i debiti verso enti pubblici per tributi locali.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti e per 14 ^a mensilità	23.405
Debiti per cauzioni ricevute	14.850
Debiti diversi	11.523

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.000.283. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.804.296	(594.052)	1.210.244	610.299	599.945	73.436
Acconti	1.386	(636)	750	750	-	-
Debiti verso fornitori	722.077	(310.471)	411.606	411.606	-	-
Debiti tributari	143.073	157.407	300.480	300.480	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.899	6.526	27.425	27.425	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	56.119	(6.341)	49.778	49.778	-	-
Totale debiti	2.747.850	(747.567)	2.000.283	1.400.338	599.945	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. In particolare, esso è interamente rappresentato dalle quote capitali del mutuo PrimaCassa aventi scadenza successiva al 31/12/2028.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 14.059.904. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	841	(841)	0
Risconti passivi	15.248.970	(1.189.066)	14.059.904
Totale ratei e risconti passivi	15.249.811	(1.189.907)	14.059.904

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconto su contributo L.R. 10/97	1.389.596	1.481.614

Risconto su contributo L.R. 3/98	933.756	1.667.700
Risconto su contributo L.R. 2/00	1.483.350	1.610.302
Risconto su contributo L.R. 8/95 - 2006	915.903	953.803
Risconto su contributo L.R. 8/95 - 2007	4.458.035	4.587.590
Risconto su contributo CCIAA anno 2010	4.879.264	4.947.961
Totale	14.059.904	15.248.970

Le variazioni intervenute nelle voci sopra riportate si riferiscono all'imputazione avvenuta a conto economico delle rispettive quote di contributi rapportate, per i primi cinque agli ammortamenti relativi agli immobili oggetto di contribuzione, e per quanto attiene l'ultimo, agli interessi passivi maturati sul corrispondente mutuo. Si precisa inoltre che le riduzioni dei risconti relativi ai contributi ex L.R. 3/98 ed ex L.R. 2/00 derivano altresì rispettivamente per euro 631.898 ed euro 32.614 dall'imputazione a sopravvenienze attive della parte di contributi relativi alla palazzina uffici ed al relativo parcheggio, ceduti nel corso del 2023.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	461.135	13.598.769	11.886.963

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.095.611. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 40.152.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività, rinviando sul punto a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili quasi unicamente a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi

Si segnala che nella voce A.5 del Conto economico trovano collocazione gli effetti della vendita della palazzina uffici e della relativa area adibita a parcheggio. In particolare, dall'operazione di cessione dell'immobile è emersa una plusvalenza patrimoniale di euro 466.582. Inoltre hanno trovato collocazione tra le sopravvenienze attive anche le quote parti dei contributi regionali riferibili agli asset venduti, per il complessivo importo di euro 664.512,

Contributi c/impianti (*Metodo indiretto*)

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso. I contributi concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia a copertura degli investimenti ed a rettifica degli oneri finanziari sono stati iscritti al momento del relativo riconoscimento da parte dell'ente pubblico ed immediatamente riscontati. I contributi sono quindi imputati a conto economico tra gli altri ricavi e proventi, sulla base della vita residua delle immobilizzazioni cui si riferiscono, con riduzione del relativo risconto passivo. I contributi in conto interessi sono invece imputati a conto economico sulla base dei piani di ammortamento dei mutui cui si riferiscono ed iscritti a diretta riduzione degli oneri per interessi, ancora con riduzione del relativo risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.262.101.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Nella voce Interessi e altri oneri finanziari sono iscritti gli interessi passivi sui mutui bancari al netto dei relativi risconti. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato erogato dalla CCIAA di Pordenone e Udine un contributo in conto interessi che, per l'importo di euro 19.781, è stato portato direttamente a riduzione degli interessi maturati sul mutuo acceso per la realizzazione di opere fieristiche.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, ricavi di entità o incidenza eccezionali diversi da quelli già commentati nelle precedenti parti del presente documento.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B e C del Conto economico, costi di entità ed incidenza eccezionali diversi da quelli già commentati nelle precedenti parti del presente documento.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui

la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate sono quindi state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio. Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	63.437
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	4.306
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	115.081
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	110.775
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	174.212

Il riassorbimento delle imposte anticipate per euro 115.081 si riferisce interamente all'utilizzo delle perdite fiscali di esercizi precedenti a parziale compensazione dell'utile dell'esercizio corrente, sulle quali, limitatamente all'importo di euro 479.503 erano state in passato calcolate le imposte anticipate applicando l'aliquota IRES del 24%. Si segnala che residuano ancora perdite fiscali di esercizi precedenti per euro 1.610.329 per le quali in passato era stato prudentemente deciso di non calcolare le imposte anticipate.

Le imposte anticipate calcolate con riferimento all'esercizio 2023 applicando l'aliquota IRES del 24%, si riferiscono al differimento della deducibilità:

- dei compensi amministratori corrisposti nel 2024 per euro 10.280;
- dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 7.661, rappresentante per la parte eccedente il limite fiscalmente deducibile.

Per quanto attiene le variazioni fiscali non temporanee va segnalata la presenza di "Ammortamenti indeducibili" relativi ad esercizi precedenti che, come già richiamato nell'esposizione della voce "Immobilizzazioni Materiali" si riferiscono agli immobili, ai terreni ed ai fabbricati che sono stati rivalutati per complessivi € 5.539.153, al netto dell'effetto fiscale determinato dal perito incaricato. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non assumono nessuna rilevanza. Tale scelta

comporta che le quote di ammortamento sul valore dei fabbricati, che vengono imputate a conto economico per un ammontare di circa € 108 mila, daranno luogo a variazioni fiscali in aumento di pari importo. Oltre a tali ammortamenti indeducibili, dall'esercizio 2006, per effetto del decreto 223/2006, che prevede un'incidenza dei terreni (non ammortizzabili) su cui sono stati edificati i fabbricati pari al 20% del valore di costo dei medesimi, valore questo superiore a quello determinato dalla perizia di fusione, sono stati quantificati ulteriori € 44 mila di ammortamenti indeducibili in quanto riferibili all'area di sedime su cui insistono i fabbricati della Fiera. La cessione nel corso dell'esercizio della palazzina uffici e di parte dell'area adibita a parcheggio ha comportato infine un'ulteriore liberazione di costi ineducibili, pari al costo residuo non ancora ammortizzato della corrispondente rivalutazione e dell'eccedenza fiscale del terreno. Il disallineamento tra i valori civili e fiscali degli immobili comporterà, in futuro, ammortamenti ineducibili per complessivi €. 2.119.131 sia ai fini IRES che ai fini IRAP. Nel caso in cui la Società consegua in futuro redditi fiscalmente imponibili, l'incidenza delle imposte sarà complessivamente pari ad € 635.277 di cui €. 546.475 a titolo di IRES (aliquota al 24%) ed €. 88.802 a titolo di IRAP (aliquota al 3,90%).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Le liquidità evidenziate come non liberamente utilizzabili si riferiscono alle disponibilità vincolate alla realizzazione delle opere di ammodernamento e riqualificazione del quartiere fieristico. Esse potranno pertanto essere utilizzate solamente per il pagamento dei relativi fornitori.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	8

Con riferimento alle 6 persone ricomprese nella categoria degli impiegati, si precisa che due sono assunte a tempo pieno e indeterminato, due part-time e a tempo indeterminato e due con contratto a tempo determinato. Il 31/12/2023 è inoltre coinciso con il pensionamento di uno dei due dipendenti a tempo pieno e indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.920	18.720

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei

medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.280
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.280

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 6.090.208, è rappresentato da 6.090.208 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli già eventualmente evidenziati nella presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. Si rinvia comunque a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti**

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, contributi in denaro non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

	Contributo	
--	------------	--

Soggetto erogante	ricevuto	Causale
CCIAA Pordenone e Udine	500.000	Contributo in denaro per la ristrutturazione del quartiere fieristico

Il contributo della Camera di Commercio di Pordenone e Udine afferisce alla realizzazione di investimenti infrastrutturali programmati per il miglioramento del comprensorio fieristico ed è collegato al mutuo stipulato in data 30/06/2010 con Banca Intesa (allora Cassa di Risparmio FVG ed oggi surrogato da Banca di Cividale Spa) per originari € 7.500.000. Una parte del contributo viene a configurarsi come "conto interessi" e per questo viene iscritta in bilancio direttamente a riduzione degli oneri finanziari; la quota di contributo incassata nell'esercizio, pari ad € 500.000, viene pertanto destinata quanto ad € 48.091 a copertura degli interessi passivi del mutuo sopra descritto (ed anche allocata in conto economico) e quanto ad € 451.909 a copertura delle rate in quota capitale del medesimo mutuo. Si precisa che la parte in "quota capitale" di questo contributo ancora non esplica i suoi effetti in conto economico; infatti i sottostanti investimenti non sono ancora stati completati pertanto, non essendoci quote di ammortamento a cui correlare tale contributo, esso resta ancora interamente iscritto tra i risconti passivi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 595.885 , come segue:

- il 5%, pari a euro 29.794, alla riserva legale;
- euro 566.091 alla riserva indisponibile per sospensione ammortamenti esercizi 2020, 2021 e 2022, ex art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020.